

Osservazioni di Eni S.p.A. ed Eni Gas e Luce S.p.A. in merito al DCO

481/2019/R/eel del 22 novembre 2019

***“Criteri per l’aggiornamento infra-periodo della regolazione tariffaria relativa
ai servizi di trasmissione, distribuzione e misura dell’energia elettrica.***

Orientamenti finali”

Con il presente documento Eni ("**ENI**") presenta le osservazioni congiunte di Eni S.p.A ed Eni Gas e Luce S.p.A al Documento di Consultazione 318/2019/R/eel ("**DCO**") dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente ("**ARERA**" o "**Autorità**").

OSSERVAZIONI GENERALI

Come nel precedente DCO 318 sulla stessa materia, con il presente documento ENI avanza le sue osservazioni in merito solo a due temi particolarmente rilevanti per la nostra attività di vendita: le variazioni di potenza (par.21) e la ricarica dei veicoli elettrici (par. 24).

Contributi fissi per le variazioni di potenza richieste dai clienti domestici

Eni riconferma il proprio parere favorevole alla proroga delle agevolazioni di ulteriori 4 anni, e considera d'interesse anche la possibilità di renderli strutturali anche se va neutralizzato il rischio di stabilizzare delle misure che potrebbero non risultare più utili in un quinquennio.

Aspetti tariffari relativi alla ricarica elettrica

Sul tema della mobilità elettrica, sebbene il tema in consultazione sia sulle tariffe di distribuzione, ci sembra opportuno rinnovare le nostre considerazioni generali su questo ambito che ha grande potenziale di crescita e trasformazione.

In primo luogo, sottolineiamo nuovamente la necessità di un approccio "tecnologicamente neutro" da adottare in modo più ampio, tenendo in considerazione l'esistenza e sviluppo di altre tipologie green di energia nel campo dei trasporti (quali i bio-carburanti e il metano per autotrazione).

La necessità di maggiori approfondimenti e momenti di **ascolto e confronto tra gli stakeholder** ci trova particolarmente favorevoli anche perché servirà non solo ad approfondire le diverse ipotesi in campo sulle tariffe di distribuzione ma, ci auguriamo, per considerare anche altri aspetti connessi alla mobilità elettrica quali le accise che incidono pesantemente nel costo e quindi nella scelta di utilizzo della commodity elettrica. L'auspicio è che l'Autorità si possa fare promotrice presso le istituzioni responsabili in tal senso per un approccio strutturale strategico più complessivo. Inoltre auspichiamo che si possa approfondire un approccio che nel medio periodo vada oltre i soli incentivi sulla tariffa di distribuzione, in modo da minimizzare i costi di tali iniziative sull'intero sistema e quindi sulla collettività e sfruttare maggiormente i minori costi dati dal miglioramento dell'efficienza del sistema. Infine sarebbe interessante un indirizzo da parte di ARERA in merito alle sinergie tra i due temi dei prosumer e della mobilità elettrica, nonché un chiarimento rispetto a un eventuale ruolo delle RIU.

Nei gruppi di lavoro, uno dei temi secondo noi da trattare prioritariamente sarà, rispetto all'ambito della ricarica privata, quello dell'applicazione di una tariffa agevolata per le pertinenze interessate da punti di ricarica, almeno per un periodo sperimentale, in attesa di un assetto più stabile quando il mercato sarà più maturo.

In attesa di questi maggiori approfondimenti, ENI concorda sulla **proroga dell'attuale struttura tariffaria BTVE** per le ricariche accessibili al pubblico. Auspichiamo inoltre che, qualora gli approfondimenti richiedessero tempi lunghi, si proceda all'implementazione in tempi più brevi di

una analoga tariffa monomia per i punti in media tensione (MTVE), ipotizzata nel precedente DCO in materia.

Consideriamo favorevolmente anche la proposta relativa **all'introduzione di una maggiore potenza disponibile in fascia F3**. Tuttavia avanziamo delle perplessità sulle modalità e requisiti per poterne usufruire in quanto a nostro parere renderebbero molto complicata la gestione e il controllo. In particolare in questo primo periodo si potrebbe prevedere l'aumento di disponibilità in F3 a tappeto su tutti i clienti in BT con le potenze indicate nel DCO, senza effettuare richieste o controlli, che potranno invece essere previsti in uno step successivo, una volta approfonditi tutti i temi rilevanti con gli stakeholders.